

MILANO - Alla Triennale "11 fotografi 1 vino"

"11 fotografi 1 vino", mostra fotografica sul vino ed il suo ambiente, è stata inaugurata ieri alla Triennale di Milano, dove rimarrà fino al 7 novembre. Sono esposte 171 immagini di 11 dei più celebri fotografi del mondo: gli americani Ralph Gibson, Helmut Newton e William Klein, lo svizzero Georg Gester, il giapponese Elio Hosoe, l'inglese Don McCullin, l'australiana Alice Springs, gli italiani Franco Fontana, Mimmo Jodice, Ferdinando Scianna e Flavio Bonetti. Come ricorda Fumino Arisaka nel catalogo edito da Skira, «il vino è una sorta di collante fra tutti i popoli d'Europa, nonostante essi abbiano storie diverse... Persone che vivono in maniere diverse e parlano lingue differenti possono dividersi una bottiglia di vino e così superare le loro diversità». Il vino, dunque, inteso come linguaggio universale, che unisce la persone e che facilita il dialogo, l'incontro, la condivisione umana. Ma dietro il vino, come è documentato nelle foto della mostra, vi è un lavoro duro e sempre minacciato dal tempo, un'arte vera e propria, fatta di rigore e creatività, conoscenza e mestiere, per cui ogni singola azione è fondamentale per arrivare al risultato finale. Tutto questo traspare nello scenario degli ordinati filari di vigne, negli uomini e donne della vendemmia, nelle grandi cantine a volta, nelle botti, nelle bottiglie rigorosamente disposte, nelle etichette, nei bicchieri e nei cavatappi. Ma anche i cieli, le piogge, gli alberi, le morbide colline, la campagna sterminata, le luci, le atmosfere escono in modo vivissimo dalle immagini della mostra.

